



COMUNE DI SAN GIULIANO TERME

Provincia di Pisa

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

SETTORE TECNICO SERVIZIO: SERVIZIO AMBIENTE

N. Reg. Gen. 796 del 27/07/2023

OGGETTO	VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE PER MODIFICA AREA INTERNA A COMPARTO 13 UTOE 1 CON DESTINAZIONE F1 - AREE DESTINATE A VERDE PUBBLICO ATTREZZATO – ESCLUSIONE DALL'ASSOGGETTABILITÀ A VAS
----------------	--

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- Con deliberazione di G. C. n. 113 del 04.05.2023 è stato dato avvio al processo di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione ambientale Strategica, art. 22 L.R.T. 10/2011 e s.m.i. finalizzata al procedimento di variante al Piano Operativo Comunale per modifica area interna a Comparto 13 UTOE 1 con destinazione F1-Aree destinate a verde pubblico attrezzato. In relazione ai propri obiettivi di governo l'Amministrazione ha dato corso alla procedura di formazione della VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE - SCHEDA NORMA N.13 relativa Comparto 13 UTOE 1 – AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA ART. 22 L.R.T. 10/2010 E S.M.I.
- con la medesima deliberazione si è stabilito di individuare per il processo di Valutazione Ambientale Strategica della variante urbanistica in oggetto, ai sensi della normativa vigente, ed in particolare ai sensi della LRT del 12 febbraio 2010, n. 10 “ Norme in materia di VAS, VIA e di Valutazione di Incidenza” e s.m.i., le autorità per l'espletamento di detto procedimento, ovvero:
 - la Giunta Comunale quale Autorità proponente;
 - il Consiglio Comunale quale Autorità procedente;
 - l'Ing. Matteo Machiavelli U.O. Funzionario del Servizio Lavori Pubblici quale Autorità competente;

Preso atto che con il sopra richiamato atto la Giunta Comunale ha stabilito che:

- **Gli obiettivi** della variante sono:

- *Incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente e delle funzioni in atto, attraverso il processo di valorizzazione dei centri storici, attraverso la programmazione del recupero, a garanzia di migliori livelli abitativi e affermare il loro storico valore d'uso residenziale e di centro di servizi per la vita associata;*

- *Riqualificazione delle aree di valore storico testimoniale e riorganizzazione funzionale delle aree a destinazione pubblica / riqualificazione delle connessioni con il contesto urbano.*

- le relative azioni collegate prevedono:

- *modifica della disciplina di dettaglio afferenti l'area individuata nel POC come C13 UTOE 1, porzione area interna isolato area F1*

- *prescrizioni derivanti dalla necessità di collegamento del nuovo spazio con il Parcheggio pubblico a Nord e con il complesso Opera Pia (oggetto di progetto pubblico PNNR in corso di esecuzione) posizionato a Sud dello stesso.*

- *modifica della scheda norma C13UTOE 1*

Preso atto altresì del documento conclusivo redatto dall'Autorità Competente, Ing. Matteo Machiavelli, allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Visto il documento preliminare di verifica assoggettabilità a VAS e relativi allegati

- Allegato A) proposta suddivisione spazi

- Allegato B) tavola di Variante

- Allegato C) Relazione tecnica illustrativa

Riuniti in ALL.B);

Dato atto di quanto esplicitato nel suddetto parere in merito al campo di applicazione per la verifica di assoggettabilità semplificata a V.A.S. ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010 ss.mm.ii.;

Visti

- la L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la L.R. Toscana 10/2010 e ss.mm.ii.;

Ravvisata la propria competenza all'emanazione del presente atto, giusto Decreto Sindacale n. 82 del 12/12/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore Tecnico e Governo del Territorio e, ad interim, del Settore Tutela e Sviluppo del Territorio – Gare;

Dato atto di aver verificato l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non trovarsi quindi in posizione di conflitto d'interesse;

Dato atto che per la materia del presente atto non si rende necessaria l'attestazione in ordine alla regolarità contabile e copertura finanziaria.

Vista la propria competenza ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 267/2000;

tutto quanto sopra premesso e considerato,

DETERMINA

1) di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) Di prendere atto del documento conclusivo redatto dall'Autorità Competente Ing. Matteo Machiavelli, allegato A) alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;

3) Di concludere pertanto la procedura di Verifica avviata con Deliberazione di GC n. 113/2023 del 04/05/2023, ai sensi dell'art. 22 della L.R.Toscana n° 10/2010 e ss.nm.ii., escludendo la variante in oggetto dall'Assoggettabilità a VAS nel rispetto delle seguenti **prescrizioni e raccomandazioni**:

NUM.	DATA	PROT.	SOGGETTO
------	------	-------	----------

2	08/06/2023	25651	Toscana Energia
---	------------	-------	-----------------

“Rimandiamo a successive valutazioni la possibilità di allacciamento di eventuali nuove utenze sulla base di precise necessità, valutandone l’effettiva fattibilità”

NUM.	DATA	PROT.	SOGGETTO
3	09/06/2023	25744	Acque spa

*“- prima di effettuare lavorazioni nell’area siano effettuate le necessarie operazioni per individuare la posizione effettiva della tubazione;
- se non presenti, siano realizzati almeno n. 4 pozzetti di ispezione in modo da rendere la struttura ispezionabile e idonea a eventuali future manutenzioni.”*

NUM.	DATA	PROT.	SOGGETTO
4	15/06/2023	26788	Geofor spa

“rimandiamo a successive valutazioni [...] la possibilità di aggiungere nell’area dei cestini getta-carta”

NUM.	DATA	PROT.	SOGGETTO
6	27/06/2023	28598	Regione Toscana – Settore Genio civile Toscana Nord

“L’area di interesse è posta in pericolosità idraulica P3 e pertanto è soggetta alla relativa disciplina al capo III della L.R. 41/18. All’interno dell’area è presente inoltre un tratto di canalizzazione tombato (BV4927), a tal proposito si richiamano i disposti dell’art. 3, 4, 5 e 6 della L.R. 41/18.”

NUM.	DATA	PROT.	SOGGETTO
7	04/07/2023	29499	Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale

La variante sia formata *“in coerenza con i quadri conoscitivi, le limitazioni e i condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (compreso nel bacino dell’Arno), [...], ovvero:*

1. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA IDRAULICA: Piano di Gestione del Rischio di Alluvione del Distretto dell’Appennino Settentrionale (PGRA) e Piano di Bacino stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (PSRI).

[...] ai fini della tutela idraulica del territorio, dovrà in particolare verificare la coerenza delle nuove previsioni e dei contenuti dello strumento urbanistico con i citati piani di bacino.

*Con riferimento al **PGRA**, si segnala in particolare che l’area in oggetto ricade tra **le aree a pericolosità da alluvione elevata P3**; pertanto, il Comune nella formazione della variante deve rispettare gli indirizzi di cui all’articolo 8 e le norme di cui all’articolo 7 del citato **PGRA**;*

*Inoltre, l’area in oggetto è **interessata da classe di pericolosità molto elevata “4” per fenomeni di “flash flood”**, pertanto il Comune nella formazione della Variante deve rispettare gli indirizzi di cui all’art. 19 delle norme del citato **PGRA**.*

*Si ricorda che eventuali approfondimenti di quadro conoscitivo idraulico dovranno avvenire, con appositi procedimenti da attivarsi a cura del proponente la pianificazione, secondo quanto disposto dall’articolo 14 della Disciplina del **PGRA** e dall’Accordo tra Autorità di bacino e Regione Toscana approvato con DGRT 166 del 17/2/2020.*

2. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA GEOMORFOLOGICA: Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno, e Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell’Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (Progetto “PAI Dissesti geomorfologici”).

[...] ai fini della tutela geomorfologica del territorio, rispetto al PAI ancora vigente” si dovrà “verificare la coerenza delle nuove previsioni e dei contenuti dello strumento urbanistico con la vigente disciplina di PAI.

*Con riferimento al **PAI**, si segnala in particolare che l’area in esame **non ricade tra le aree classificate a pericolosità da frana**.*

Per quanto sopra esposto, si rileva la necessità di verificare la coerenza del quadro conoscitivo del piano urbanistico in oggetto anche con il succitato Progetto PAI Dissesti geomorfologici adottato, ancorché non vigente.

Si ricorda che i Comuni, in occasione della formazione degli strumenti urbanistici, verificano la necessità di condurre approfondimenti di quadro conoscitivo, nel caso non siano rispettati i criteri dettati dal progetto di “PAI Dissesti geomorfologici”. Tali approfondimenti sono da concordare con questo ente.

3. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA DELLE ACQUE: Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA) e Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico del fiume Arno (PBI).

[...] ai fini della tutela delle acque” si dovrà “verificare la coerenza dello strumento urbanistico in oggetto con i citati Piani di bacino, in particolare secondo le seguenti indicazioni:

Per l'area in esame il Piano di Gestione delle Acque individua la presenza di:

- Corpo idrico superficiale “CANALE DEMANIALE”, classificato in stato ecologico SCARSO (con obiettivo del raggiungimento dello stato sufficiente al 2027) ed in stato chimico NON BUONO (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027);

- Corpo idrico sotterraneo “CORPO IDRICO DELLA PIANURA DI LUCCA – ZONA FREATICA E DEL SERCHIO”, classificato in stato quantitativo BUONO (con obiettivo del mantenimento dello stato buono) e stato chimico BUONO (con obiettivo del mantenimento dello stato buono);

Si ricorda che la variante in oggetto dovrà garantire che l'attuazione delle previsioni non determini impatti negativi sui corpi idrici superficiali e sotterranei potenzialmente interessati, verificando che esse non siano causa in generale di alcun deterioramento del loro stato qualitativo o quantitativo, né siano causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Nel caso in cui l'intervento previsto dallo strumento urbanistico in esame richieda il rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che per lo stesso in fase attuativa dovrà essere acquisito il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006.”

4) Di pubblicare la presente Determinazione sul sito web istituzionale del Comune di San Giuliano Terme;

5) Di incaricare dell'esecuzione della presente determinazione il Servizio Protezione civile e Ambiente, Urbanistica e Segreteria, ciascuno per la parte di rispettiva competenza.

La presente determinazione è pubblicata, per fini conoscitivi all'albo on line.

Avverso il presente provvedimento è possibile il ricorso al TAR Toscana entro 30 gg. dalla data di scadenza della pubblicazione all'albo pretorio del Comune di San Giuliano Terme, nonché esperire gli altri rimedi amministrativi previsti dalle vigenti disposizioni normative.

Il Dirigente
Badii Mauro / ArubaPEC S.p.A.